

Sabina

The background of the cover is a photograph showing two firefighters in full protective gear rappelling down ropes. They are positioned against a large, light-colored stone wall. The sky is a clear, bright blue. The magazine title 'Sabina' is printed in a large, red, serif font at the top left. In the top right corner, there is a block of small white text. The main title 'RIETI: FESTA DI SANTA BARBARA' is in a bold, blue, sans-serif font. At the bottom left, there is a subtitle in a red, serif font.

PERIODICO
DI PROMOZIONE
TURISTICA
E INFORMAZIONE
ANNO II N. 5
SETTEMBRE/NOVEMBRE 2009
€1
COPIA OMAGGIO

RIETI: FESTA DI SANTA BARBARA

Un'edizione
"speciale"
all'insegna
della Pace

**PREZZI
CONCORRENZIALI
APPARTAMENTI
A PARTIRE DA
165MILA EURO
ULTIME
DISPONIBILITÀ**



RESIDENZIALE CRISMAR SRL

Che 'il mattone' sia l'investimento preferito dagli italiani è cosa arcinota.

Forse è anche per questo che l'industria edile, nonostante la crisi, continua a offrire situazioni e opportunità talvolta veramente interessanti sotto il profilo economico ed ambientale. Tra queste ci sono le nuove costruzioni abitative realizzate dalla

SOCIETÀ RESIDENZIALE CRISMAR SRL.

Gli appartamenti, che a livello architettonico e funzionale si distaccano dalle altre realtà presenti sul medesimo territorio, si trovano in località Macchiarella di Poggio Mirteto, hanno una quadratura media di 80 metri e sono composti da un salone, due camere, cucina e doppi servizi.

Ogni appartamento rispetta le regole fondamentali del buon costruire nella disposizione degli ambienti notte e ambienti giorno ed è fornito di un grande terrazzo che offre **UNA VISTA PANORAMICA SUL MONTE SORATTE.**

L'immobile soddisfa le ultime normative in materia di **RISPARMIO ENERGETICO** ottimizzando al meglio l'utilizzo dell'im-

pianto di riscaldamento d'inverno e di raffrescamento d'estate, consentendo ai proprietari di risparmiare denaro ed all'aria dell'ambiente circostante di essere più pulita. Tra le peculiarità un isolamento termo-acustico, che permette di mantenere una temperatura costante di 25 gradi d'estate e 20 gradi d'inverno, senza l'utilizzo di condizionatori. Tra i pregi di queste nuove strutture c'è sicuramente quella di non trovarsi nel traffico congestionato del centro abitato, con un confort ambientale all'interno di ogni appartamento di primissimo ordine. Gli appartamenti sono già predisposti per l'utilizzo futuro della domotica, dalla gestione esterna degli impianti (caldaie), all'anti black-out, alla sistemazione di un sistema d'allarme senza fili, alla segnalazione di eventuali guasti all'impianto del gas. Ovviamente non manca la predisposizione per le varie antenne satellitari e terrestri. Di pregio sono pure i materiali in monocottura usati per i pavimenti e i legni utilizzati per le porte e le finestre. Da tenere in grande considerazione è anche il fatto che gli appartamenti sono vicinissimi ai vari centri commerciali, ma soprattutto alle fermate dei mezzi pubblici.

Infine parliamo di prezzi. Per quanto riguarda un appartamento piano-terra (con terrazzi che oscillano tra gli 80 e i 200 metri quadrati) o un attico (che comprende anche un solarium ampio come l'appartamento sottostante), il costo della superficie commerciale si aggira tra i 1700 e i 1800 euro a metro quadrato. **INSOMMA, CONFRONTANDO I PREZZI, LE RIFINITURE E I CONFORT, SI RESPIRA UN'ARIA D'AFFARE.**

**A POGGIO MIRTETO, LOCALITÀ MACCHIARELLA, VIA PIETRO NENNI
VIA ANTONIO SILVANI, 108 - ROMA
VIA PREVESE, 4 - ROMA - 06/81 23 022**



Sabina

Anno II n.5 settembre-novembre 2009
www.sabinamagazine.it

Direttore responsabile
 Maria Grazia Di Mario
dimariomariagrazia@libero.it
 tel. 347/36.28.200

Grafica Imprinting • www.imprintingweb.com

Hanno collaborato:
 Domenico Ferretti, Elisa Masotti,
 Umberto Piancatelli, Catiuscia Rosati

Fotografie
 Fotoflash di Massimo Renzi (Rieti - 0746 497231)
 Andrea Cucco, Domenico Ferretti,
 Ambasciata d'Israele

Editore
 Associazione Culturale Ardoina
 Residence Rialto
 Via Vallonina Terminilese snc
 Micigliano [RI]

Stampa Tipografia MOGGIO
 Via Strada Galli n. 5 Villa Adriana Roma

Registrazione al tribunale di Rieti n. 8 del 2/4/2008

La collaborazione è gratuita

4 Tante vite per la pace
 di Maria Grazia Di Mario

10 In cammino... nella natura
 di Catiuscia Rosati

18 Il "Prodotto Lazio" presentato all'Europa
 di Catiuscia Rosati

21 Il mistero delle terme mai realizzate
 di Maria Grazia Di Mario

22 Ospedali: tutto scompare
 di Maria Grazia Di Mario

24 Rieti: una Task Force contro il cancro
 di Catiuscia Rosati

26 Il punto di svolta
 di Maria Grazia Di Mario

28 Ape, addio!

29 Rieti e la caduta del Muro di Berlino
 di Elisa Masotti

30 Europocket per un'informazione glo-cale
 di Umberto Piancatelli

PER LA TUA CASA IN SABINA...



RE/MAX Vega

STIMIGLIANO VIA NOCCHIETO 7/A

0765/576151 - 0765/1880348

WWW.REMAX.IT/VEGA



TARANO
 SITUATO IN POSIZIONE
 PANORAMICA, RUINERE DI CASALE
 IN PIETRA DAL 18° SEICENTO CON
 TERRENO.
€650.000



CALVI DELL'UMBRIA
 VILLINO A SCHIERA, AMPIA
 METRATURA, RIFINITO ED
 ABITABILE SUBITO, CON GIARDINO
 ESCLUSIVO A DUE PASSI
 DAL PASE.
€200.000



TARANO
 IN COMPLESSO RESIDENZIALE,
 VILLINO A SCHIERA DISPOSTO SU
 TRE LIVELLI INGRESSO
 INDIPENDENTE CON
 GIARDINETTO DI PROPRIETA'.
€500.000



TARANO
 A SOLI 5 MINUTI DAL CASELLO AL
 CASA SEMIINDIPENDENTE ABITABILE
 SUBITO CON GIARDINO PRIVATO,
 FORNO, CANTINA E POSTO AUTO.
€180.000



STIMIGLIANO
 PANORAMICO SU TUTTA LA VALLE
 DEL Tevere, CASALE DA
 RISTRUTTURARE CON TERRENO DI
 AMPIA METRATURA.
€150.000



TORRI IN SABINA
 NEL CENTRO STORICO,
 APPARTAMENTO DITASSE E CON
 GIARDINO ED AMPIA CANTINA
 DOPPIO INGRESSO.
€135.000

Tante vite per



la pace

I momenti 'unici' della Festa di Santa Barbara: l'incontro tra vigili israeliani e palestinesi, la presentazione del libro del martire Josef Metzger e, dopo 500 anni, la prima Rappresentazione Sacra Medioevale

di MARIA GRAZIA DI MARIO

foto gentilmente concesse da MASSIMO RENZI (Fotoflash)
e dall'AMBASCIATA ISRAELIANA DI ROMA



A VVENTO 1939

"Scrivo questa lettera nella cella di prigionia. Sono qui da varie settimane senza sapere che cosa veramente mi si addebiti. Ma io so: il Signore... non mi ha dato senza ragione questo tempo di silenzio e di preghiera... può darsi che Dio mi abbia riservato questi giorni non per ultimo per farmi scrivere la presente lettera... Soffro perché da vari mesi i popoli stanno di nuovo su due fronti opposti, tramando a vicenda la loro rovina. Popoli che, senza eccezione alcuna, hanno ricevuto la predicazione del Vangelo di Gesù Cristo e che quasi tutti confessano il suo nome... per loro il cristianesimo è soltanto una parola vuota? Forse solo una messa in scena domenicale?... Forse c'è una logica stringente sugli avvenimenti dei nostri giorni, e cioè se si abbandona la legge dell'ordine divino che fonda l'umana convivenza sulla verità, sulla giustizia e sull'amore, non ci possono essere che guerra e rovina".

17 APRILE 1944 PRIGIONE DI BRANDENBURG-GORDEN

"Miei carissimi fratelli e sorelle, ora il Signore mi chiede il sacrificio della vita. Io pronuncio il mio lieto sì alla sua Volontà. A lui infatti ho offerto la vita per la pace del mondo e l'unità della Chiesa....".

Di **MAX JOSEF METZGER**, sacerdote cattolico tedesco **DECAPITATO** dai nazisti, sono queste parole, 'forti', di 'denuncia', tratte dal libro "La mia vita per la pace", che sarà presentato a Rieti in "prima mondiale", parole che sposano in pieno lo spirito dell'edizione di **SANTA BARBARA NEL MONDO 2009** (22 novembre - 8 dicembre) il cui tema dominante è quello della Pace ed Unità dei popoli e il coraggio di combattere per questi valori, anche 'a costo della vita'.

"Un messaggio importante per i giovani, spesso privi di forti ideali - così come spiega l'organizzatore di sempre, **GIUSEPPE STRINATI** - e, in un momento nel quale ci sono conflitti in tutto il mondo, molto attuale". Un appuntamento 'unico', all'interno di un programma che riserva anche altre sorprese. Altro evento ugualmente atteso l'incontro (per la prima volta in Italia) tra vigili israeliani e palestinesi. «Difatti - come spiega Strinati - il Premio Internazionale nel Fuoco sarà conferito al **COMANDO DEI VIGILI DI GERUSALEMME E RAMALLAH**. Un evento: la stessa Greccio non hai mai messo insieme queste due entità. Il problema è scambiarsi il segno di pace, ciò che auspichiamo è che si verifichi in questa occasione. D'altra parte la missione dei vigili è di uma-



I temi dominanti dell'edizione di Santa Barbara nel mondo 2009 sono la pace e l'unità dei popoli. Grandi eventi e tante sorprese

na solidarietà, a prescindere dalle appartenenze. Il premio sarà conferito, durante il concerto della Banda Nazionale del Corpo, il 1 dicembre alle ore 18. Il 2 dicembre, alle ore 16, nella grotta del presepe di Greccio i Comandanti dei Vigili del Fuoco di Gerusalemme, Palestina, Roma e Rieti, accenderanno la Lampada della pace. Un momento fondamentale sarà però la presentazione del diario 'La mia vita per la pace', che si terrà il 24 novembre, alle ore 18, nella Cappella di Santa Barbara, e al quale andrà il Premio **COMEBARBARA** il 28 novembre, alle ore 21, nella Cattedrale, durante la straordinaria esibizione del Coro ed Orchestra della Cappella Musicale Costantina di Roma. Presenti anche un bimbo israeliano e uno palestinese. L'opera raccoglie alcuni scritti del sacerdote tedesco Metzger, tradotti e riordinati da **LUBOMIR ZAK**. Metzger fu uno dei primi ecumenismi che scrisse al Santo Padre e all'intero episcopato tedesco contro l'imperialismo e la dittatura di Hitler. Per questo il führer lo mise in prigione e gli legò le mani, ma lui continuò l'opera di persuasione contro la dittatura, anche con le mani legate scrisse un diario, canzoni, poesie. Alla fine fu decapitato, dunque fu veramente un martire per l'unità dei popoli e la pace».

Il messaggio più importante è la pace, la tolleranza...

«I conflitti sono ancora all'ordine del giorno, l'importante è, grazie ad iniziative del genere, rimarcare l'importanza della pace e solidarietà universali. Rifletteremo anche su altri uomini che hanno speso la loro vita in questa direzione: in programma un incontro con il professor **GOFFREDO CIANFROCCA** sul profeta **GIORGIO LA PIRA**, il 23 novembre alle ore 18.30, nella Chiesa di Santa Caterina; con **LUIGI ACCATTOLI**, il vaticanista più vicino a **CAROL WOJTYLA**, parleremo di Papa Giovanni

Paolo II, il 26 novembre, alle ore 18, a Palazzo Dosi; un terzo convegno sarà sul tema "**ALCIDE DE GASPERI E ENRICO MATTEI** testimoni di pace per l'unità dei popoli" e si terrà il 27 novembre alle ore 17.30, sempre a Palazzo Dosi. Per Mattei, importante per aver svolto una politica euro mediterranea di pace e sviluppo con il coinvolgimento dei popoli dell'Asia, Giordania e Africa, il relatore sarà l'ingegnere **GIUSEPPE ACCORINTI**, attuale direttore della scuola Enrico Mattei di Milano. Per De Gasperi sarà presente invece la figlia **ROMANA**, la più vicina allo statista».

Altre iniziative da segnalare?

«Quest'anno lanceremo anche il premio **BRABA-BARBARA**, dedicato ad una figura femminile che si adopera per la pace e unità dei popoli. Il 3 dicembre, alle ore 9.30, presso il Teatro Moderno, sarà premiata la regista **BARBARA CUPISTI** per il documentario 'Madri', sul dolore delle mamme che hanno perso i figli in guerra. Gli studenti potranno assistere alla proiezione. Ci saranno anche i Vigili del Fuoco di Gerusalemme e Rieti, un'occasione di incontro con i ragazzi».

Altri appuntamenti?

«La **PRIMA EDIZIONE DELLA SACRA RAPPRESENTAZIONE MEDIOEVALE** diretta dal regista **PAOLO TODISCO**, che si terrà dal 4 al 6 dicembre, alle ore 18.30, nel Chiostro di Sant'Agostino; la prima gara nazionale di podismo (il 6 dicembre) alla quale parteciperanno i gruppi sportivi di tutti gli enti che hanno Santa Barbara come patrona (dalla Cattedrale si snoderà lungo le vie cittadine); la tradizionale Processione sulle Acque del Velino, prevista il 29 novembre, alle ore 16, presso Ponte Romano, con la partecipazione del Club Sommozzatori; i Saggi professionali del Comando dei Vigili di Rieti, il 28 novembre ore 11.00, in Piazza Bonfante; il 22, dalle 10.30, a Scandriglia se-

Giuseppe Strinati, da sempre organizzatore della festa





conda edizione di Paneolio, a cura dell'Associazione Italiana Coltivatori».

In programma anche una conferenza tenuta da un noto ricercatore, sull'importanza dell'unità dei popoli per la scienza.

«Da **FRANCO BERRINO**, direttore del Dipartimento di Medicina Preventiva dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, si terrà il 4 dicembre, alle ore 15, a Palazzo Dosi. Al riguardo c'è un episodio che mi ha particolarmente toccato: quest'estate l'ho visto scoppiare in lacrime entrando nella Cappella dedicata alla Santa. Il papà era un minatore e lui aveva, da sempre, sentito parlare di Barbara».

MATTEI-DE GASPERI: IL LORO MESSAGGIO È ANCORA VALIDO

BRUNO OLINI: «L'iniziativa parte dal Comitato che si occupa dell'organizzazione della festa, noi abbiamo condiviso il proposito di portare alla ribalta due personaggi come **MATTEI** e **DE GASPERI**, perché riteniamo che il loro messaggio sia tuttora valido. Mattei è un grande esponente della Resistenza, fondamentale nella ricostruzione economica post-guerra, un uomo vicino al mondo dei lavoratori e che ha saputo guardare al futuro sempre ispirandosi ai principi di pluralismo, difesa della persona e rispetto delle altre religioni. Per l'Associazione Nazionale Partigiani Cristiani, della quale sono il segretario, De Gasperi è invece un eroico combattente, per averci liberati dal fascismo, ed è un punto di riferimento per la difesa dei valori di libertà, democrazia e giustizia sociale. Da De Gasperi in poi i governi italiani si sono ispirati al modello sociale cristiano. La sua figura è stata determinante anche a livello europeo, perché ha contribuito alla nascita delle Nazioni Unite». Bruno Olini è giornalista e segretario nazionale Associazione Nazionale Partigiani Cristiani

UN EVENTO SENZA PRECEDENTI ACCOLTO CON GIOIA

BETTY LUZON: «Siamo di fronte ad un evento storico, per la prima volta in Italia si esibiranno due vigili di Israele e due di Ramallah. C'è una collaborazione costante tra palestinesi ed israeliani nelle nostre terre, dove gli attentati ed emergenze varie sono all'ordine del giorno».

Betty Luzon lavora al Coordinamento ufficio culturale dell'Ambasciata Israeliana di Roma

IL MIO INCONTRO CON JOSEF: CASUALE E STRAORDINARIO

LUBOMIR ZAK: «Già da diversi anni andavo in vacanza in una cittadina della Germania, però solo all'improvviso mi sono accorto che, l'abitazione nella quale vivevo, nascondeva una storia importante. C'era un archivio con documenti di grande valore mai pubblicati. O meglio, qualcosa lo era stato, in piccolissime tirature, ma non c'era mai stato un lancio, soprattutto all'estero. Così mi venne il desiderio di iniziare a tradurre. Quella casa conteneva anche la coperta e la valigia che Josef si era portato con sé nel braccio della morte. Ho lavorato intorno agli scritti pubblicati nel libro "La mia vita per la pace" per 8-9 anni. La produzione di Metzger è molto più ampia, si tratta di un caso unico al mondo, non esiste altro uomo che,

Sopra, vigili israeliani e palestinesi al lavoro. In basso, da sinistra Josef Metzger, la cella della prigione, la ghigliottina





In esclusiva Barbara, la giovane studentessa protagonista della rappresentazione sacra medievale, con l'attore Giuliano Esperati durante le prove

nel braccio della morte e con le mani legate, abbia mantenuto una grande lucidità e operosità».

Non è facile scrivere con le mani legate...

«Utilizzava la stenografia. I suoi scritti sono molto commoventi. Ciò che lo faceva soffrire era la solitudine, tanto che in una lettera si legge che un giorno una mosca entrò nella sua cella e che lui provò talmente tanta gioia da dedicarle una poesia. Soffriva molto per l'atteggiamento del cappellano, per la sua insensibilità, la sofferenza era legata anche al fatto di avere a che fare con un confratello».

E difatti la sua critica è verso la Chiesa in generale...

«Il messaggio importante dei suoi scritti è la riflessione sulla Chiesa, su come avrebbe dovuto essere, Metzger ha di fatto anticipato il Concilio Vaticano II. Le sue interpretazioni sono molto ecumeniche e a volte 'pizzicose', essere nella chiesa avrebbe dovuto dire reciprocità nella carità, far parte di una filadelphia. La causa della sua prigionia e morte è legata proprio al suo essere stato polemico nei confronti di un cattolicesimo chiuso, formale. Considerava la guerra il grande fallimento del cristiano e della chiesa. Nel 1939 scrisse una lettera al Papa profetica in tal senso. Stilò addirittura un manifesto nel quale immaginava un'Europa unita, ragione per la quale si sta pensando di nominarlo futuro patrono d'Europa. A Rieti ci sarà la 'prima' grande presentazione degli scritti di questo grande uomo del quale è in corso il processo di beatificazione. Più che

una attenzione all'opera ciò che è importante è un'attenzione al messaggio, le sue idee rispondono a certe problematiche del presente. Ha avuto la grande intuizione di un dialogo sincero tra i popoli, la sua opera è ancora educativa verso i valori dell'universalismo».

Anche in Germania la sua figura non è conosciuta, come mai?

«Personaggi come lui sono stati messi sotto silenzio per la vergogna di coloro che sostennero il sistema».

Lubomir Zak è Teologo presso la Pontificia Università Lateranense

CON SCANDRIGLIA UNA RELAZIONE PARTICOLARE

I festeggiamenti cominceranno proprio a Scandriglia il 22 novembre e il 29 (alle ore 11,45) dalla Chiesa partirà una staffetta dei Vigili del fuoco di Rieti che ha il compito di portare il cero votivo fino al capoluogo.

DOMENICO SCACCHI: «Scandriglia ha avuto un rapporto importante e privilegiato con la sua patrona, la cui ufficializzazione sembra sia avvenuta già al momento della costituzione della comunità allorché, da luogo baronale degli Orsini, diventa un centro a tutti gli effetti e adotta uno stemma che rappresenta una torre con tre finestre, simbolo del luogo nel quale sarebbe stata rinchiusa. Il rapporto si è mantenuto in modo consistente, ancora oggi c'è un attaccamento profondo della comunità, non solo di quella residente. Per i festeggiamenti ufficiali in molti tornano al paese e partecipano, in massa, ad una processione che è la più significativa per partecipazione e intensità. Ci sono vari segnali, nella storia, di questo amore, al riguardo credo sia significativo il fatto che un parroco, nei primi decenni del '900, abbia sentito il bisogno di diventare apologeta e scrivere un saggio nel quale cerca di ancorare l'esistenza della Santa al paese e lo fa in polemica con altre realtà, quali Piacenza e Venezia».

Ci sono prove storiche della sua esistenza?

«No, o almeno non sono state ancora trovate, credo però sia anche inutile andare a cercarle. Io penso, in accordo con i recenti orientamenti degli storici, che il problema non sia tanto stabilire se un determinato santo sia esistito, ma come e quando nasca un culto perché il suo studio ci porta a capire l'evoluzione di una società, i bisogni di una comunità. Proprio in questa direzione ho dato il via ad una ricerca su Santa Barbara, già presentata in un convegno, i cui atti sono pubblicati nel libro 'Atti del Convegno di Scandriglia su Santa Barbara', che sarà presentato il 22 novembre nella Cattedrale, alle ore 18.45. Insomma, è sta-

Domeni Scacchi, responsabile cultura della Provincia di Rieti



to avviato un percorso di ricerca: non è ancora chiaro infatti quando nasca il culto a Scandriglia. Le spoglie ora sono nella Cattedrale di Rieti, vi furono trasferite intorno al 1214, da una chiesetta rupestre».

E a Rieti come nasce il culto?

«In base agli studi svolti da **TERSILIO LEGGIO**, nel 1600, momento in cui si assiste ad una volta politica della città. Il culto era legato ad una certa famiglia con la quale Rieti voleva stabilire un rapporto più significativo, in quanto gli consentiva di avere migliori sinergie con Roma. Fenomeni del genere sono stati studiati molto poco. In tal senso c'è una grande novità: si è appena istituito a Rieti il **CENTRO DI STUDI INTERNAZIONALI SULLA GEOGRAFIA**, grazie al quale inizieranno gli studi sulla storia della religiosità in Sabina».

Santa Barbara: un esempio anche per i giovani di oggi?

«Il messaggio è legato al messaggio di pace e fratellanza. Un altro insegnamento viene dai vigili, dalla loro coesione, solidarietà, un esempio per il tessuto sociale italiano».

Domenico Sacchi è docente universitario e responsabile cultura provincia di Rieti

TORNA A RIETI, DOPO MEZZO SECOLO, LA RAPPRESENTAZIONE SACRA MEDIEVALE

PAOLO TODISCO arriva da Roma in autobus con l'attore **GIULIANO ESPERATI**. Arrivano di corsa, con una frenesia particolare: in piazza Mariano Vittori c'è il bellissimo Chiostro di Sant'Agostino che ospita le prove e poi ospiterà lo spettacolo **'SANTA BARBARA SACRA RAPPRESENTAZIONE ALLA FIERA' (4-5-6 DICEMBRE - ORE 18.30)**. Todisco e Esperati sistemano il palco, un palco inusuale, dato che si tratta semplicemente di una pedana centrale al chiostro che, per le prove, viene divisa a croce con strisce di plastica. La pedana permette una visione a 360° e dunque una partecipazione del pubblico. Quasi subito li raggiunge il regista reatino **FRANCESCO RINALDI**, valido aiuto nella ricostruzione della tradizione orale (canti, stornelli, dialetti). E di seguito gli attori, tra cui c'è **BARBARA**, una stu-



dentessa del liceo classico che si trova di fronte al Chiostro. Viso pulito, bellezza tipica dell'Italia centrale. "E' straordinaria, ha un talento naturale", dice Todisco, che ha l'abitudine di selezionare attingendo alle realtà locali. Non vuole svelarne il cognome, così come quello degli altri attori. Si tratta di un vero Evento, grazie a **PAOLO TODISCO** (specializzato nel settore) **LA SACRA RAPPRESENTAZIONE MEDIOEVALE TORNA NELLA CITTÀ DOPO BEN 500 ANNI**.

"La mia esperienza, da quarant'anni a questa parte - spiega -, è di organizzare questi grandi spettacoli popolari sulla fede cristiana, sono al 28esimo, Esperati ne ha fatti nove con me. Sono qui perché mi hanno chiamato e chiesto di fare una cosa nuova rispetto alle edizioni precedenti. Lo spettacolo ha tutto il movimento sulla pedana a croce, con 5 momenti di rappresentazione che nascono dalla necessità di 'veder vivere' la forza di fede di Barbara. A Rieti questa tradizione è antica, antecedente a San Francesco. Ovviamente la ricerca storica è rigorosa, per questo spettacolo ho attinto dalle documentazioni di **PADRE COLOMBO ANGELETTI**".

PROGRAMMA PARTICOLAREGGIATO SUL SITO
WWW.SABINAMAGAZINE.IT

Il regista Paolo Todisco grazie al quale torna a Rieti la rappresentazione sacra medievale

pago subito...
pago di più!

COMPRO ORO

Prima di vendere il vostro oro...
verificate peso e prezzi.

Eurooro di Panunzi Giuseppina

Rieti, Via Paolessi 28 - Cell. 340.76.56.339

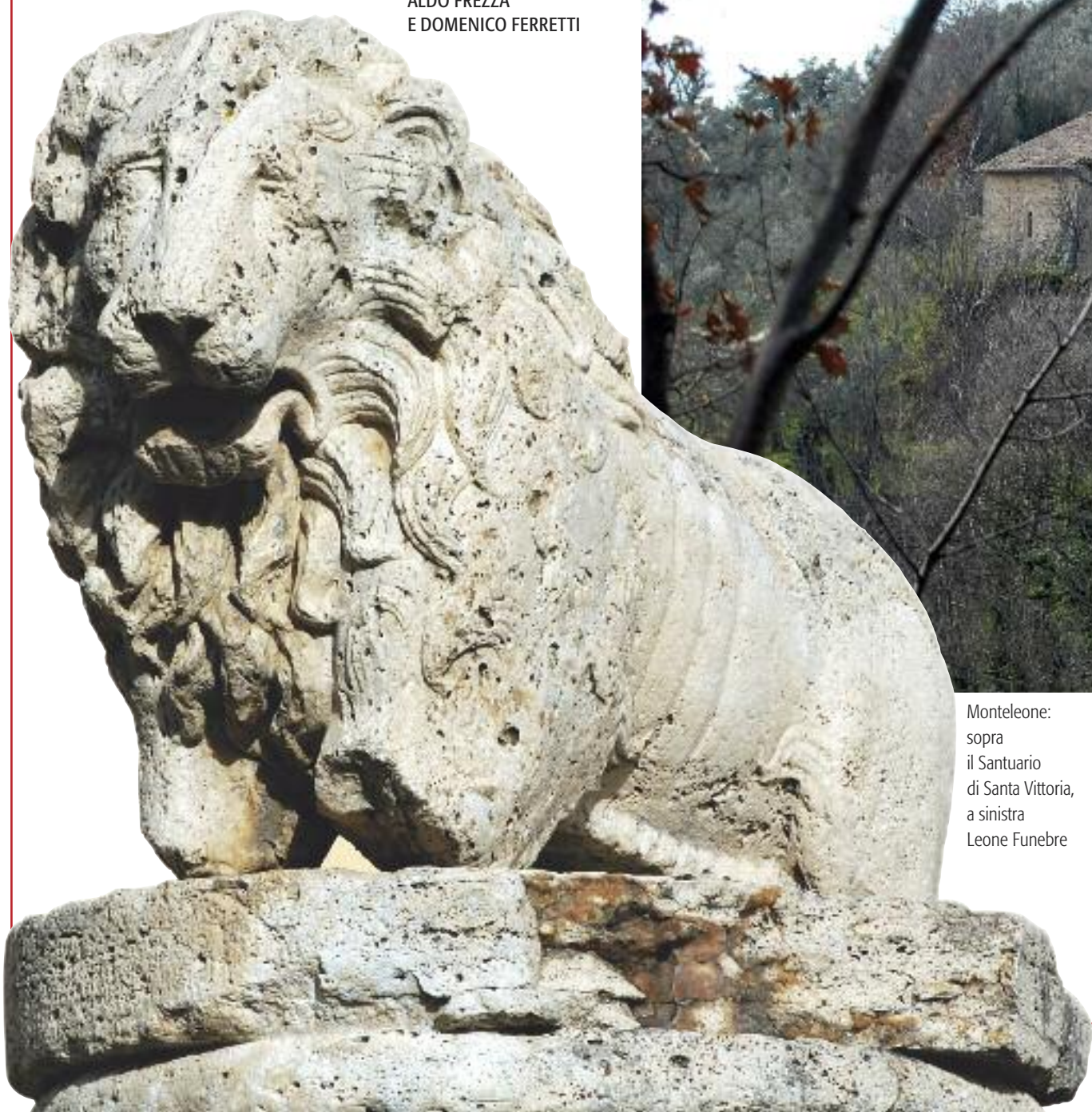
Sabina

In cammino...

dal fascino del passato
una spinta a proiettarsi
verso il futuro

di CATIUSCIA ROSATI

foto gentilmente concesse
da SFUMATURE DI VIAGGIO,
ALDO FREZZA
E DOMENICO FERRETTI



Monteleone:
sopra
il Santuario
di Santa Vittoria,
a sinistra
Leone Funebre

nella natura



La provincia reatina ha presentato ai giornalisti italiani specializzati il suo patrimonio storico – ambientale. L' Educational Tour (post – workshop), il primo nato sul territorio, è stato realizzato dalla Camera di Commercio di Rieti, dall'Agenzia Regionale Parchi del Lazio, dalla Provincia, dal Parco naturale regionale dei Monti Lucretili e dalla

Riserva naturale dei Laghi Lungo e Ripasottile. Hanno collaborato: Sfumature di Viaggio (Media Partner), i Comuni di Orvinio, Poggio Moiano e Monteleone Sabino, la Pro - Loco di Orvinio e tutti i volontari di ogni territorio interessato dal percorso che si sono messi a disposizione per offrire una gradevole immagine della provincia.

Vi raccontiamo il VIAGGIO alla scoperta della terra reatina, attraverso un pacchetto turistico nuovo presentato in occasione del Buy Lazio:

ORVINIO • PARCO DEI MONTI LUCRETILI • VIA DEI LUPI • VIA FRANCIGENA • POGGIO MOIANO • TREBULA MUTUESCA • MONTELEONE SABINO • RISERVA DEI LAGHI LUNGO E RIPASOTTILE • RITORNO AD ORVINIO.

12 SETTEMBRE 2009 ORE 9.30 CIRCA

Ingresso del Parco
dei Monti Lucretili



Il Presidente del Parco dei Monti Lucretili ha ribadito che il Parco non è da intendersi come una riserva indiana, ma può diventare un'estensione della società stessa, interagendo con diverse attività culturali e sociali nel totale rispetto della natura.

Un gruppo di giornalisti e fotoreporters dagli accenti diversi, fermi sotto la Porta storica del paese di Orvinio, hanno incuriosito e movimentato la tranquilla mattinata degli orviniesi. Tutti sono saliti sulla navetta muniti di kit promozionali offerti dalla Camera di Commercio di Rieti, per andare verso il cuore del Parco dei Monti Lucretili.

Prima tappa, scuola della Decrescita

Il Parco ospita, ormai da anni, la settimana nazionale della decrescita. Esponenti autorevoli del panorama italiano della decrescita e dell'economia solidale, attraverso momenti di approfondimento e lavori di gruppo, ma anche escursioni guidate e laboratori pratici, hanno ragionato sulla necessità per il futuro di avviare un diverso modello economico che metta al centro del proprio operare le persone, la qualità della vita, le relazioni e l'ambiente. Giovani venuti da molte regioni italiane, si sono confrontati anche su un modo alternativo di fare turismo, un turismo ecosostenibile e responsabile alla ricerca di un benessere non misurabile attraverso il 'famigerato' Pil.

Gli operatori della scuola hanno offerto al gruppo

di giornalisti, provenienti da varie parti di Italia, prodotti tipici e dolci lavorati a mano, una eccellente fonte di energia per intraprendere l'affascinante **VIA DEI LUPI** (www.viadeilupi.eu), guidati da un motivato e dinamico Presidente del Parco dei Monti Lucretili, **PAOLO PIACENTINI**, e da due giovani competenti come **MIRKO POSSENTI** (Guida Aigae) e **BARBARA IMPERIALI** (Progetto Natura Lucretile), responsabili della promozione turistica del Parco. Con noi anche **MIMMO MASSARI** (Cai di Roma). Presenza fondamentale, durante la passeggiata sulla Via dei Lupi, è stata quella di **EROS** (soprannominato "Uomo Gps"), colui che ha permesso al Parco dei Monti Lucretili di mettere su carta il tracciato della via dei Lupi.

Durante la passeggiata si è unito **VITO CONSOLI**, direttore Agenzia Regionale per i Parchi del Lazio, il quale ha sottolineato il concetto: "Mettiamo a sistema le aree protette. Lavoriamo non per i Parchi ma con i Parchi, creando sinergie e coordinamento tra gli Enti. Questi territori naturali meritano sempre di più".

Il Presidente del Parco dei Monti Lucretili ha ribadito che il Parco non è da intendersi come una riserva indiana, ma può diventare un'estensione della società stessa, interagendo con diverse attività culturali e sociali nel totale rispetto della natura. "Vorrei sfatare il pregiudizio per cui nei Parchi non si può fare nulla - ha detto ai presenti - Noi ci impegniamo per la conservazione di tutte quelle attività tradizionali come il taglio boschivo, il pascolo, ma proponiamo un'efficace e necessaria regolamentazione. Le risorse naturali vanno gestite con equilibrio e buon senso nella consapevolezza che un uso smodato e irragionevole della risorsa stessa, ci porterebbe al depauperamento progressivo del pianeta".

Le spiegazioni puntuali delle guide, durante il cammino, hanno consentito ai giornalisti di scoprire le meraviglie del Parco dei Monti Lucretili,



LA VIA DEI LUPI. Il gruppo di giornalisti percorre la Via dei Lupi, che oggi è un sentiero, un itinerario diviso in 15 tappe che consente di apprezzare pienamente il patrimonio naturalistico laziale.



BIRDWATCHING. Nella Riserva si possono ammirare tante specie stanziali o di passo: la folaga, la gallinella d'acqua, lo svasso maggiore, il tuffetto, il tarabusino, la garzetta, la sgarza ciuffetto, l'airone cenerino e quello rosso.



Il paese di Orvinio
con il suo castello

particolarmente importante, a livello regionale e nazionale, soprattutto per la sua biodiversità, rappresentata per esempio da una varietà di specie di orchidee unica nel Lazio, dalla presenza della rara Aquila reale (*Aquila chrysaetos*), del gheppio, il falco pecchiaiolo, lo sparviero e la poiana. Upupe, coturnici, picchi verdi, cuculi e ghiandaie nidificano nelle faggete e nelle zone coltivate a frutteto, che si incontrano specialmente sul limitare occidentale del Parco.

Significativi anche i resti paleontologici, come un curioso ed antico bivalve trovato proprio lungo il cammino dalla guida Mirko Possenti il quale ha ricordato ai presenti che in virtù dei numerosi fossili, ritrovati all'interno del Parco, è stato possibile creare un museo paleontologico nel comune di Percile, che verrà inaugurato a breve. Il Parco non solo è il custode silente della storia, è anche un fontanile dalle acque pulite, vitale per gli animali, è simbolo di libertà sussurrata da un gruppo di cavalli, il Parco è un cespuglio pieno di

more selvatiche, è perdersi nella vista di farfalle di ogni tipo, è rilassarsi tra faggi secolari che ci portano lontano dalla città, dai ritmi spasmodici e caotici della metropoli, come ci ha ricordato Barbara Imperiali, responsabile del Progetto Natura Lucretile.

Nell'addentrarci sempre di più nel cuore del Parco, siamo diventati un tutt'uno con il Parco, con quella natura lucretile che stravolge le categorie del tempo e dello spazio... Tutti ci siamo posti all'ascolto di quella natura che, in un apparente e mistico silenzio, protegge un pullulare di tante vite insospettabili, sorprendenti, sconosciute ed ignorate dai "cittadini", vite invece indispensabili e preziose per l'intero ecosistema. Non più squilli di cellulare, clacson impazziti, trivelle, sirene, ma solo la voce ancestrale della natura che è pian piano entrata non solo nei nostri appunti di viaggio, ma anche nel nostro cuore... E il lupo?

Il lupo è tornato negli scorsi decenni verso l'Ap-

Una grande biodiversità caratterizza il parco, dove però sono significativi anche i resti archeologici e paleontologici



L'ANFITEATRO ROMANO. Nel corso degli scavi sono state rinvenute due iscrizioni traiane, databili al 115 dopo Cristo, che ricordano una ricostruzione effettuata a cura dell'Imperatore.



CATACOMBE DI SANTA VITTORIA. Emozionante la discesa nelle antiche catacombe, nelle quali scopriamo, tra storia e leggenda, il martirio di S. Vittoria, giovinetta di nobile famiglia, uccisa per essersi convertita al cristianesimo.



Poggio Moiano,
statua romana
acefala

pennino settentrionale e lentamente sta ripopolando le zone che aveva abbandonato. Da millenni accompagna l'uomo nel suo percorso di vita.

Simbolo di forza e potere, archetipo negativo, predatore reale, presente nei racconti e nelle tradizioni mitologiche di ogni civiltà, ha sempre rispettato l'essenza di ogni animale; cacciare solo per sfamare se stesso e la sua prole. Sui Monti Lucretili già da diversi anni si trovavano tracce del suo passaggio, ma ultimamente non è raro poter ascoltare il suo ululato, addirittura a volte anche di giorno.

Il riferimento al lupo è solo evocativo e generico. Il trekking di 120 km (www.viadeilupi.it) che collega le principali aree protette del Lazio e dell'Abruzzo, si svolge lontano dai percorsi seguiti dal predatore, non ci si avvicina mai alle sue tane. A parte il fascino primitivo del lupo, oggi **LA VIA DEI LUPI** è un sentiero, un itinerario diviso in 15 tappe che consente di apprezzare pienamente il patrimonio naturalistico laziale.

Uno strumento per uno sviluppo diverso, come si legge nel libro di Stefano Ardito autore de *La via dei lupi*, consegnatoci insieme al materiale informativo dalla Camera di Commercio.

La breve ma intensa escursione ci ha portati in circa un'ora sulla "Terrazza del Parco", che domina la vallata sottostante e da cui abbiamo potuto ammirare il suggestivo Borgo di Orvinio, con il suo regale Castello. Orvinio, Poggio Moiano e Scandriglia, sono i tre comuni reatini presenti all'interno del Parco che estendendosi per oltre 18000 ettari, lambisce anche 10 comuni della provincia romana.

Sulla via dei lupi. Ci siamo incamminati verso Poggio Moiano, crocevia tra la Via dei Lupi e la Via Francigena di San Francesco.

“Frate lupo, vieni qui da me; io ti comando da parte di Cristo che tu non faccia male né a me, né ad alcuno”.

Ebbene questo episodio della vita di S. Francesco, avvenuto a Gubbio intorno al 1220, ci aiuta a comprendere questa mistica commistione tra i due percorsi, **LA VIA DEI LUPI E LA VIA FRANCIGENA**

DI FRANCESCO che fa parte di un ampio itinerario culturale europeo che da Vienna raggiunge Roma attraverso Venezia, Ravenna, Assisi e Rieti. Oggi tutti gli appassionati di cultura,



arte e storia, possono percorrere gli ultimi 100 Km che comprendono il percorso che, dalla Valle Santa Reatina, resa famosa al grande pubblico grazie al "Cammino di Francesco", arriva fino alla tomba di Pietro, a Roma. www.viafrancigenadisanfrancesco.com/viafrancigena_sf_it.pdf

Ore 13.30. Nel vivace comune di Poggio Moiano, ad attenderci, nel caratteristico Ristorante "Da Maria" Fontana, segnalato in numerose guide (tra cui Gambero Rosso, Gambero Rozzo e Osterie D'Italia" di Slow Food Editore), il consigliere provinciale **VINCENZO LODOVISI**, che ha distribuito a tutti il nuovo materiale informativo sulla Sabina. I giornalisti sono rimasti affascinati dalla straordinaria kermesse di prodotti tipici preparati con tradizionale semplicità e creatività. I prodotti naturali del territorio, rappresentano una vera risorsa economica per la Sabina.

Ore 15.30. Da Poggio Moiano, terra dell'olio d'oliva e dei fiori (www.poggiomoiano.com), la puntuale navetta ci ha portato verso **MONTELEONE SABINO**. Dopo essere stati accolti da un buffet di dolci artigianali, preparati dalla gente del luogo, il Sindaco **ANGELO PAOLO MARCARI** ci ha messo a disposizione una guida preparata che ci ha accompagnato nel "viaggio" alla scoperta di Santa Vittoria e Trebula Mutuesca.

Appena arrivati davanti alla **CHIESA ROMANICA DI SANTA VITTORIA**, ci colpisce subito il suggestivo contrasto tra il rigoglioso manto erboso, su cui è eretta, e il bianco marmoreo del portale, incorniciato da un leggero protiro con colonnine e sormontato da un rosone a otto petali. La Chiesa attuale risulta in massima parte di forme romaniche (XI secolo) con grandi interventi (fianchi ed abside) riferibili soprattutto all'opera degli Orsini, feudatari locali, nella seconda metà del XV secolo. I numerosi interventi di restauro conferiscono alla Chiesa un'insolita asimmetria. Sono conservati alcuni affreschi originali, come la lunetta con la Madonna con Bambino fra i Santi Vittorino e Vittoria, e due figure di Sante (Vittoria e Anatolia) sulla destra.

Emozionante la discesa nelle antiche catacombe, nelle quali si accede da una angusta porticina. E dal rudimentale dipinto posto sopra il lastrone di pietra, l'altare che sormonta il sarcofago romano, scopriamo, tra storia e leggenda, il martirio di S. Vittoria, giovinetta di nobile famiglia, caduta in ginocchio dopo essere stata trafitta dal pugnale del suo carnefice per essersi convertita al cristianesimo. (www.comune.montelesabino.ri.it) Il viaggio nella storia prosegue con il ravvicinato incontro con i gladiatori romani nell'antica città, (manifestazione in costume), prima sabina poi romana di **TREBULA MUTUESCA**. Imponenti le ve-

Centro storico
di Poggio Moiano



L'antica città di Trebula Mutuesca viene ricordata con una manifestazione in costume.



Una veduta di Monteleone Sabino con, sullo sfondo, il Terminillo

stigia dell'anfiteatro recentemente messo in luce quasi integralmente. Per qualche istante ci è sembrato di vedere ed ascoltare frammenti di storia, uomini del passato che camminano nell'anfiteatro, intenti ad organizzare i grandi eventi nell'arena. Molto interessante la galleria esplorata sotto l'arena, un tempo coperta da volte a botte, oggi crollata, e raggiungibile dal foro attraverso un lungo corridoio ipogeo. Nel corso degli scavi sono state rinvenute due iscrizioni traiane, databili al 115, che ricordano una ricostruzione effettuata a cura dell'Imperatore.

Ore 18. Con un po' di ritardo, a causa di un improvviso scroscio di pioggia, siamo arrivati al centro visite della Riserva dei Laghi Lungo e Ripasottile, gli unici resti dell'antico Lacus Velinus che si estendeva in tutta la piana (www.riservalaghi.org). Ed in quel Lacus Velinus molte volte intorno al 1223, S. Francesco con una piccola barca di legno si spostava in quella che oggi è definita Valle Santa proprio in virtù della straordinaria presenza del Santo raccontata dai 4 santuari francescani, Poggio Bustone, la Foresta, Fonte Colombo, Greccio, luoghi di spiritualità dove il

passato si intreccia con la natura.

In questo luogo della storia, oggi depositario di un incontaminato patrimonio naturalistico, il Commissario straordinario della Riserva, Roberto Lorenzetti, insieme ai Guardia Parco, ha guidato il gruppo di giornalisti in un'affascinante Osservazione dell'avifauna migratoria, il cosiddetto "birdwatching."

Ognuno di noi per qualche istante è entrato, con sguardo curioso, nel complesso e magico mondo animale e naturale. Nella Riserva, con un po' di tempo a disposizione, si possono ammirare tante specie stanziali o di passo: la folaga, la gallinella d'acqua, lo svasso maggiore, il tuffetto, il tarabusino, la garzetta, la sgarza ciuffetto, l'airone cenerino e, più raramente, quello rosso. Tra le presenze eccezionali quella del fenicottero.

Dalle acque di buona qualità vivono in tranquillità e in pace: il luccio, la tinca, la carpa, il triotto, il cavedano, la scardola, l'anguilla e la trota. La vegetazione ripariale costituisce un ambiente rifugio e riproduzione per il pendolino, che tesse caratteristici nidi sui rami dei salici, per il cannaieccione, il forapaglie, la cannaiola e l'usignolo di fiume. Numerosi i cormorani svernanti, men-

Le Ricette di NONNA PAPERÀ
DI ANNA MOSCONI
Marziglione, Conchiglione, pasta, Dole, liquori
Frutti dei Monti Sabini e Rosellini sapientemente
lavorati a mano da Nonna Paperà con la ricetta
Riservata dalla tradizione di Grottole

348 5832045
Fax 0746 706782
Impresa Agricola P.IVA 03000000000
Via Canalicci, 10 - 02043 Conchiglione RI
MAIL: mascioni.anna@virgilio.it



Rivendilo
Vendi e compra su internet!

Rivendilo! Franchising Group - Direct Seller di Alessandri & Lombardi
Via D. Alighieri, 5 - Conchiglione (RI) - 02043
Tel. 0746/707005 - Cell. 334/9953278
www.rivendilo.com - conchiglione@rivendilo.com




Liscio Evergreen
Scritte
Liscio
Karaoke
Liscio
Info: 348.5832403 - 348.5832045



tre gli storni passano le notti invernali tra i salici del lago di Ripasottile. Oggi la Riserva è diventata anche ente promotore di attività culturali ed artistiche che hanno favorito una progressiva integrazione tra il tessuto sociale e la Riserva stessa. Da sottolineare, in questo nuovo pacchetto turistico, l'insolita sinergia tra un Parco come quello dei Monti Lucretili e una Riserva naturale, tesi entrambi verso un unico obiettivo. Nel corso della visita è stata anche illustrata la coltivazione sperimentale di guado, antica pianta tintorea della Valle Reatina, coltivata ampiamente in epoca romana, e da cui si estrae l'indaco che può essere usato per tingere le fibre naturali (cotone, canapa, lino, ecc). Sono state a questo proposito consegnate ai giornalisti borse realizzate in cotone tinto con il guado contenenti materiale promozionale della Riserva.

Al termine della visita è stato offerto uno straordinario e cromatico aperitivo con i prodotti del posto preparati dai ristoratori che operano all'interno dell'area protetta: Ristorante La Trota di Rivodutri, Azienda agricola agriturismo La Collina di Poggio Bustone, Tenuta Due Laghi, Hotel Ristorante Relais Villa D'Assio, Soc. Coop Mucilla, Ristorante Il Sogno di Rivodutri, Ristorante Peppe Parco alle Noci di Rivodutri, Ristorante "Il Trio" di Rivodutri. Con una "quasi cinematografica" visione del tramonto sulle acque della Riserva, abbiamo lasciato la piana reatina in direzione Orvinio. Durante i trasferimenti con la navetta, come in una vera e propria gita, si sono instaurate proficue collaborazioni e spontanee amicizie tra i giornalisti, nel più sano spirito della condivisione di un'esperienza culturale ed umana molto significativa.

Ore 20.30. Si torna dunque ad Orvinio.

Accompagnati dall'Assessore alla Cultura e Turismo di Orvinio, **ANSELMO ALESSI**, durante la giornata abbiamo conosciuto un paese molto accogliente, custode di storia e antiche tradizioni, si trova già menzionato negli statuti tiburtini del XIV e XVI secolo. Imponente il Castello Malvezzi Campeschi, già Berlingeri Orsini, che oggi è stato convertito in villa residenziale, con ampio parco. Caratteristici i tratti della cinta muraria con torri di difesa e alcune tipologie costruttive residenziali d'epoca rinascimentale.

Con uno slancio ideale dal passato al presente, l'assessore Alessi, con grande disponibilità e spirito di servizio, ci ha ospitato nella sua casa di campagna insieme ai volontari che ci hanno preparato per la cena una squisita e tradizionale polenta, con noi il giovane e dinamico Parroco **DON ADRIANO** e il Sindaco **ALFREDO SIMEONI**, che ci



Chiesa di Santa Vittoria:
facciata e interno

ha raggiunto in serata. E' stato ribadito dagli Amministratori presenti che Orvinio merita di essere valorizzato. "Dobbiamo bloccare lo spopolamento dei Paesi – ha detto Alessi – dobbiamo con la collaborazione di tutti incentivare, stimolare le giovani coppie a risiedere in questi luoghi ameni ricchi di storia, natura, tradizioni e prodotti tipici".

Da annotare, oltre al patrimonio naturalistico, storico archeologico e monumentale, che fanno della provincia di Rieti un territorio d'eccellenza, anche la nascita di un marketing relazionale, molto importante e strategico per un turismo religioso, ambientale, a cui aspira la provincia reatina.

A differenza dei tempi passati, in questo percorso turistico, si è notato infatti un coinvolgimento della gente locale, un'accoglienza calorosa e consapevole: anche gli abitanti di questi luoghi, in passato schivi e disinteressati, grazie ad una costante sensibilizzazione, hanno compreso che il turismo può essere uno strumento importante e forse l'unico per la sopravvivenza stessa dei Paesi.

Ad Orvinio eravamo partiti di buon mattino e ad Orvinio siamo tornati la sera per concludere il tour. La scoperta di luoghi e di storie, le meraviglie di una natura incontaminata, l'esperienza dell'incontro, hanno certamente cambiato le nostre prospettive, le nostre convinzioni.

La conoscenza degli altri, passa attraverso la conoscenza di se stessi (Italo Calvino)

Per questi luoghi finalmente sta nascendo un marketing relazionale, strategico per un turismo religioso ed ambientale

Il “Prodotto Lazio” pre



Il Buy Lazio 2009 ha scelto la Sabina, la nostra Rivista, unica testata locale presente

TRA PASSATO, PRESENTE E FUTURO

Oltre 2km di strada sterrata si inerpicano nella pineta tra Greccio e Contigliano fino ad arrivare davanti all'imponente e maestosa Abbazia benedettina di S. Pastore, che sovrasta la valle reatina concedendo, agli ospiti provenienti dall'Italia e dall'Europa, un panorama di rara bellezza.

Luogo della memoria, della storia, San Pastore è diventato anche sede strategica per la XII edizione del **BUY LAZIO**, il workshop turistico internazionale

svolto dal 10 al 13 settembre a Rieti, organizzato da Unioncamere Lazio, l'unione Regionale delle Cinque Camere di Commercio del Lazio, in collaborazione con l'Assessorato al Turismo della Regione Lazio, l'Enit, l'Alitalia-Air One, l'At Lazio e le Associazioni di categoria del turismo.

Nella navata centrale, tra storici archi e volte duecentesche, in una surreale atmosfera medievale-



I DATI DELLA XII EDIZIONE DEL WORKSHOP

150 le aziende laziali accreditate, di cui il 38 % dalla provincia di Rieti.

Diversificata anche la tipologia delle imprese laziali (sellers) che hanno partecipato alla dodicesima edizione del Buy Lazio, il 63% degli iscritti, rappresenta l'offerta tradizionale composta da Hotel, Villaggi, Camping e Tour operator, il restante 37 % è rappresentato

sentato all'Europa

di CATIUSCIA
ROSATI
foto di FRANCESCO
TARGUSI

le, si respirava il futuro, il futuro del territorio possibile proprio grazie al turismo.

Per 4 giorni Rieti è stata il punto di scambio e di incontro tra l'offerta dei prodotti turistici della Regione e la domanda internazionale.

Risuonavano nelle maestose sale dell'Abbazia linguaggi diversi, ma su tutti prevaleva la lingua universale, l'inglese, tramite la quale sono avvenute quasi tutte le proficue trattative tra Paesi diversi, tra prodotti diversi. **AUSTRIA, BELGIO, BIELORUSSIA, DANIMARCA, ESTONIA, FRANCIA, GERMANIA, LETTONIA, LITUANIA, NORVEGIA, PAESI BASSI, POLONIA, REGNO UNITO, REPUBBLICA Ceca, RUSSIA, SLOVACCHIA, SPAGNA, SVEZIA, SVIZZERA, UCRAINA, UNGHERIA;** sono stati 71 i

buyers provenienti dall'Europa pronti a conoscere e scoprire il "prodotto Lazio" che va oltre la capitale, un prodotto che offre diverse potenzialità meno note, ma altrettanto affascinanti, presentate e promosse durante il workshop da oltre 150 aziende laziali, moltissime delle quali reatine. La **MASSICIA PRESENZA DELLE AZIENDE REATINE ACCREDITATE AL BUY LAZIO**, è stato uno degli elementi che ha indotto gli organizzatori a scegliere la Camera di Commercio di Rieti quale prestigiosa sede ospitante l'evento.



E si è rinnovata, questa volta da Rieti, la scommessa della Regione Lazio per il futuro: mettere in rete il suo patrimonio artistico, culturale, storico ed economico, ambientale e applicare una efficace strategia di marketing territoriale, ca-

pace di creare e promuovere interessanti ed originali "pacchetti" turistici. Il territorio diventa una risorsa preziosa per l'economia, come ha sottolineato il Presidente della Camera di Commercio di Rieti, **VINCENZO REGNINI**: "Riteniamo che la promozione turistica ormai sia da intendersi come valvola importante per il superamento della crisi economica. Il turismo ha enormi potenzialità economiche, lo dimostra il numero crescente di imprese che

hanno scelto di investire sulla partecipazione al Buy Lazio.

Da questa edizione reatina del Buy Lazio è emersa una nuova filosofia di fare turismo, basato sull'ospitalità diffusa, su prodotti enogastronomici che sono stati realizzati e degustati direttamente nei luoghi dove si è svolto il workshop e sulla possibilità di sperimentare direttamente i percorsi turistici previsti nel post-workshop".



Sopra, Vincenzo Regnini, presidente della Camera di Commercio di Rieti.

Nella pagina a fianco l'Abbazia di San Pastore

**150 le aziende
laziali
accreditate
di cui il 38%
reatine**

dai nuovi turismi, quali Agriturismi, appartamenti/case per vacanze, castelli e dimore storiche e, per il settore Enogastronomico, da cantine e ristoranti.

71 buyers partecipanti provenivano da oltre 21 Paesi europei, di cui l'80 % per la prima volta al Buy Lazio, segno di un vivo interesse a scoprire il Lazio e la sua offerta turistica. I buyers sono stati accuratamente selezionati dagli organizzatori in funzione delle specifiche caratteristiche

dell'offerta delle aziende laziali (sellers) presentata al workshop.

La formula del Workshop ha previsto l'organizzazione di educational tour allo scopo di favorire, attraverso appositi itinerari presentati da tutte le province laziali, la scoperta delle numerose attrattive turistiche della regione. Dal mare alle piccole città d'arte, dall'ambiente e natura, dal turismo religioso all'enogastronomia, il Lazio si è presentato nel suo intero volto turistico.




Loc. Capacqua
Zona Artigianale, snc
02047 Poggio Mirteto (RIETI)
Tel 0765.26360
Fax 0765.268403
newteamcar@libero.it

contoamico

Trova la **soluzione** al tuo risparmio



segnalaci un
nuovo cliente

Il conto corrente Amico nasce con l'intento di coinvolgere te ed un tuo amico in modo da offrirvi importanti agevolazioni

> agevolazioni per te:

rimborso dell'imposta di bollo (34,20 €) sul tuo conto corrente per 1 anno;
home banking gratuito per 2 anni.

> agevolazioni per il tuo amico:

conto corrente a solo 1 euro al mese*;
operazioni illimitate gratuite;
pagobancomat europay e home banking gratuiti.

Offerta valida fino al 30 Novembre 2009

*dal secondo anno il canone mensile sarà di 7 euro



**banca popolare
di spoleto spa**

www.bpspoleto.it

I fogli informativi sono disponibili presso le nostre filiali

Il mistero delle terme mai realizzate

Se si va su internet e si digita **ACQUA COTTORELLA** ci appare indicata nei siti che si occupano di Centri Termali. Ma di centro termale c'è ben poco sul posto, o meglio, nulla, ciò che troviamo è solo l'imbottigliamento e la commercializzazione di un'acqua dalle note proprietà terapeutiche.

Che le Antiche Fonti di Fonti Cottorella avessero tutte le carte in regola però per diventare un grande centro termale era già chiaro nell'ormai lontano 1989, quando fu stipulata una concessione tra la società, che gestisce l'impianto, e la Regione, concessione che includeva infatti la realizzazione di alcune opere definite come private ma di pubblica utilità, così come sottolinea l'assessore all'ambiente **ANTONIO BONCOMPAGNI**.

«Nei documenti si parla di apparato termale sanitario, di strutture di tipo sportivo, congressuale e di aree verdi fruibili della cittadinanza da realizzare entro il 1993», spiega l'assessore che, dal maggio del 2008, ha iniziato a lavorare sul caso ricercando, in maniera certosina, tutta la documentazione per poi chiedere al gestore, attraverso l'assessorato che lo rappresenta, la presentazione del piano urbanistico e di sviluppo che avrebbe dovuto realizzare le opere previste in quell'allegato. Passo successivo è stata la richiesta, da parte della giunta, di un parere legale di pertinenza, notificato nel mese di ottobre. Un momento delicato per il futuro dell'impianto.

«Il parere legale è appena arrivato e sarà con-

diviso e approfondito in sede di giunta per capire cosa, il Comune di Rieti, può e vuole fare, per ottimizzare ciò che prevedeva l'originaria concessione».

E cosa dice?

«Il non rispetto, almeno ad oggi, del piano tecnico, economico e finanziario, sembra non costituisca motivo di revoca, però lo è per chiedere il non rinnovo dell'utilizzo allo stesso soggetto».

Quando scade la concessione?

«Nel 2018».

Altri 9 anni così? E la società è stata interpellata?

«Più volte, si giustifica dicendo che non ha fatto quanto detto nell'allegato **PERCHÉ IL COMUNE NON AVREBBE DATO L'OK**».

Ed è vero?

«Ma... credo sia importante ora voltare pagina, per tale ragione ho chiesto un nuovo piano, dal dicembre/gennaio del 2009 però l'ufficio non ha ricevuto alcunché, a parte una lettera nella quale si diceva che lo stesso era in preparazione. E' doveroso che la giunta solleciti un tavolo triangolare tra l'Ente che ha stabilito lo sfruttamento, il concessionario e il comune, per trovare una mediazione, soluzioni condivise che tutelino nella stessa misura gli interessi del privato e della collettività».

Cosa chiedete in particolare?

«Due cose sono prioritarie: che la popolazione di Rieti possa tornare ad usufruire gratuitamente dell'Acqua Cottorella, la famosa fontana esterna erogava tre litri al minuto mentre oggi il flusso appare dimezzato. Esiste addirittura una sentenza del pretore del lavoro, datata 1954, nella quale si dice che la fruibilità pubblica gratuita è garantita per quella portata. In secondo luogo è superfluo sottolineare che Rieti avrebbe grandi vantaggi dalla realizzazione effettiva di un centro termale sanitario. Concludendo, noi non vorremmo un domani dire 'Non vi concediamo il rinnovo e ci candidiamo come Comune per avere la concessione', cosa che potremmo fare».



Comune e Ente gestore delle Antiche Fonti di Cottorella in conflitto. La società gestrice avrebbe dovuto realizzare una cittadella termale entro il 1993

di MARIA GRAZIA DI MARIO



Ospedali: tutto scomparire

“La realtà è che da un lato si fa una cosa e dall’altro se ne propaganda un’altra, alla Regione Lazio hanno il terrore di dover dire la verità”, denuncia il consigliere regionale Antonio Cicchetti

di MARIA GRAZIA
DI MARIO



Se lo sviluppo del territorio passa attraverso la sua promozione sono fondamentali anche la presenza e funzionalità di strutture di tipo sanitario. Alle assicurazioni e alle diverse ipotesi regionali (ultima quella dell’istituzione di un unico presidio ospedaliero integrato tra le strutture di Rieti, Amatrice e Magliano), alla presenza nel capoluogo di eccellenze quali il reparto di Cardiologia e quello di Radiologia oncologica, si affiancano però notizie allarmanti e alquanto contraddittorie. Qualche giorno fa sulla cronaca di Rieti del Messaggero un titolo denunciava “de Lellis, la lunga fuga dei primari, Mastrangeli saluta Urologia e Celli è pronto a lasciare Ortopedia”. Nello stesso articolo si leggeva anche “Per l’Ospedale di Rieti si tira a campare”. Ma allora quali sono le prospettive concrete?

ANTONIO CICHETTI (consigliere regionale e capogruppo di An alla Pisana, già sindaco di Rieti dal

1994 al 2004) continua a non avere peli sulla lingua e, con la “schiettezza che lo caratterizza”, spiega la sua versione dei fatti.

“Intanto l’ipotesi che stanno preparando per Magliano e Amatrice riserva un destino abbastanza triste, al di là delle assicurazioni che l’assessore sta disseminando qua e là – dice – dai dati si evidenzia che l’Ospedale di Amatrice non ha nemmeno i posti di RSA, un fatto particolarmente grave in una zona ad alta senilizzazione. Anche a Magliano si prepara un analogo destino. La realtà è che da un lato si fa una cosa e dall’altro se ne propaganda un’altra, alla Regione Lazio hanno il terrore di dover dire la verità, per cui si stanno barcamenando”.

Parliamo allora di obiettivi concreti.

«A Magliano vogliono smantellare la chirurgia, ad Amatrice lo è già. Sostanzialmente ciò che rimane è un grande ambulatorio, solo che mentre a Magliano c’è almeno la RSA qui non c’è nemmeno questa, ed è un fatto abbastanza singolare perché non si possono certo trasferire i malati da Amatrice a Magliano!».

Ma non dicevano che i nosocomi sarebbero stati potenziati, attraverso specializzazioni?

«Che cosa?».

Quindi diventano solo dei grandi ambulatori...

«Sì, con i letti di osservazione controllati addirittura da infermieri. Tutto scomparire: basta dirlo però, basta dire la verità e non andare a Magliano e Amatrice a dare assicurazioni. Attenzione, che ci sia bisogno di una ristrutturazione è vero!»

Perché?

«Indubbiamente alcuni ospedali costituiscono anche un pericolo».

In che senso?

«La chirurgia senza rianimazione non ha più senso. A Magliano non c’è, e ad Amatrice addirittura è chiusa la camera operatoria, tra l’altro ci sono anche problemi legati all’apertura delle porte. La ristrutturazione va fatta in base alle



necessità delle popolazioni e dicendo la verità, e non menando il can per l'aia con assicurazioni del tipo "Rimane quello che c'è, anzi potenziamo". Che dicano ciò che realmente si fa».

A Rieti ci sono però delle eccellenze, come il reparto di Radioterapia...

«Peccato che manca il primario...».

Be', devo dire che anch'io ho sperimentato la mancanza di personale al Pronto Soccorso.

«È fortemente sottodimensionato, altrimenti non ci sarebbero file per ore ed ore. Anche il pronto soccorso ha bisogno del primario, di altri medici, di altri infermieri, è necessario sbloccare le assunzioni. E non è che ci si può nascondere dietro il fatto che bisogna risparmiare perché modi per risparmiare ce ne sarebbero. Consideri che non si assume personale però gli anestesisti che vengono da Roma, per assicurare il regolare svolgimento delle operazioni, anziché essere già stipendiati sono pagati a tariffa».

Personale a parte, quali sono le altre emergenze?

«La Neurologia non ha posti letto, chi entra con l'ictus dove andare via dopo la diagnosi, inoltre il problema dell'emodinamica è risolto a metà perché la copertura del servizio è per 12 ore, e non è detto che uno prende appuntamento con l'infarto! Comunque il problema dell'ictus è il più grave, dobbiamo andare di corsa fuori mentre certe terapie possono essere praticate solo nel-

l'immediato. Quindi, direi che l'emodinamica deve essere attiva 24 ore e per 365 giorni l'anno e che servono alcuni posti in neurologia, sono queste le cose minime da chiedere, oltre alla umanizzazione del pronto soccorso. E' evidente che in un ospedale di provincia praticare la cardiocirurgia o la neurochirurgia non è pensabile, sono specialità, però dateci alcune cose importanti e basta, dopodiché il trasferimento su elicottero può supplire a qualsiasi altra esigenza».

Nella Bassa Sabina l'unico presidio più vicino era proprio Magliano...

«Magliano è sull'autostrada, potrebbe diventare dunque il presidio elettivo della traumatologia, ad Amatrice dovrebbe essere attiva la RSA, potrebbe diventare un ambulatorio di grandi proporzioni in grado di accogliere anche pazienti dell'ascolano. Per entrambi gli ospedali sarà necessario un eliporto per il trasferimento in strutture specializzate, abbiamo la fortuna di essere vicini a Roma! Sono queste le proposte che sto portando avanti in Regione».

Staff medico al lavoro nel reparto di cardiologia dell'ospedale di Rieti

Rieti: una task for

Gli specialisti del Dipartimento Oncologico dell'Ospedale San Camillo de Lellis sono promotori di un nuovo cammino al fianco del paziente

di CATIUSCIA ROSATI



Il professor Mario Santarelli

L'incidenza dei tumori è in costante aumento, è previsto che in Italia, nel 2010, vi saranno 400.000 nuove persone ammalate all'anno, ben oltre 1000 al giorno.

Anche a Rieti la situazione è molto seria, il Dipartimento Oncologico dell'Ospedale Provinciale San Camillo de Lellis, accoglie ogni anno circa 500 nuovi pazienti, a cui è rivolto **IL PROGETTO DI UMANIZZAZIONE**, si tratta di un nuovo modo di intendere il rapporto medico-paziente, che ancora in molti Ospedali italiani non riesce a partire.

A Rieti, nel 2005, proprio grazie al progetto di umanizzazione, l'Agenzia di Sanità Pubblica del Lazio, con il patrocinio della Regione Lazio e del Ministero della Salute, ha assegnato, al **REPARTO DI RADIOTERAPIA** del de Lellis, il "Premio Regionale Eccellenza in Sanità".

Incuriositi da questo nuovo progetto abbiamo incontrato il Direttore della U.O.C. di Radioterapia Oncologica dell'Ospedale, il Dottor **MARIO SANTARELLI**, che può essere considerato uno di quei casi in cui i "cervelli" ritornano in provincia.

"Ogni anno, a Roma, visitavo centinaia di pazienti che da Rieti erano costretti a recarsi fuori provincia per sottoporsi a cure radioterapiche. Alla luce di questo esodo continuo verso altri Ospedali, insieme al Dottor **VINCENZO CAPPARELLA**, Responsabile dell'Oncologica medica di Rieti, abbiamo voluto iniziare questa grande avventura: portare a Rieti un innovativo Centro di Radioterapia in perfetta sinergia all'ormai consolidato Reparto Oncologico. Grazie al supporto della Direzione Generale del San Camillo de Lellis, e alla collaborazione concreta ed indispensabile dell'Associazione di volontariato ALCLI Giorgio e Silvia, nel 2005 abbiamo inaugurato il Centro di Radioterapia oncologica con un chiaro obiettivo: riportare il malato al centro dell'attenzione".



rendersi conto che tutto l'insieme evoca un ambiente ben diverso da quello ospedaliero, in genere vissuto come luogo esclusivo di malattia e sofferenza. Accanto all'aspetto tecnologico, infatti, si è cercato di curare nei minimi dettagli anche l'aspetto ambientale, in modo da consentire al paziente un impatto il meno traumatico possibile con un tipo di cura che richiede grande impegno, sia da parte del personale specializzato che da parte del paziente e della famiglia.

Inserito all'interno del cammino di umanizzazione partito nel 2005, il progetto **MUSICA IN OSPEDALE**, in collaborazione con l'Associazione culturale Musikologiamo, ha definitivamente contribuito ad aprire l'Ospedale alla città trasformandolo in luogo anche di socializzazione.

E' ormai un progetto apprezzato in tutta Italia reso possibile dalla disponibilità della Direzione generale, dei medici, dei volontari e di tutti gli artisti che hanno messo a disposizione il loro talento, esibendosi una volta al mese nel Centro di Radioterapia.

UMANIZZAZIONE, L'ARMA IN PIU' CONTRO IL CANCRO

E' sufficiente una passeggiata nel reparto, osservare gli ambienti, la fantasia dei quadri donati da 50 artisti reatini (Fiori di Campo), i vivaci colori dei fiori e l'arredamento policromatico, i pesci nell'acquario e ascoltare la filodiffusione, per

UN CAMMINO AL FIANCO DEL PAZIENTE

Continua il dottor Santarelli: "Il Reparto di Radioterapia lo intendo come una sorta di "estensione del territorio", aperto ad attività sociali e

ce contro il cancro

culturali. Abbiamo chiesto agli artisti del territorio, attori, musicisti, pittori, di donare la loro arte. L'umanizzazione non è solo un progetto, è un valore esistenziale.

Non ci può credere a metà. Ogni giorno si deve condividere con tutto il personale operante, un percorso fatto di principi, regole e disposizioni irrinunciabili, che consentono di alimentare il difficile ma indispensabile cammino di umanizzazione dell'oncologia. Grazie a questa unità di intenti con tutti i preziosi collaboratori è stato possibile raggiungere importanti risultati. Ritengo fondamentale mettersi all'ascolto del paziente.

Parlando con la persona malata, in un rapporto di fiducia e confidenza, molte volte si capiscono anche le ragioni non solo fisiche, ma psicologiche, per cui una terapia non funziona.

E con l'obiettivo di accompagnare il malato in tutto il suo cammino di cura, da qualche mese l'Ospedale ha attivato un nuovo percorso organizzativo denominato **GICO** (Gruppi Interdisciplinari Cure Oncologiche).

Il progetto è attualmente operativo per il tumore alla mammella e al colon-retto, visto la maggior incidenza di questa patologie. Il paziente è affidato ad un'infermiera specializzata che si occuperà di tutte le pratiche burocratiche, le visite, gli approfondimenti, evitando al paziente stesso non solo il disagio e il disorientamento nel percorso di cura, ma anche le stressanti file al CUP, i lunghi tempi di attesa per gli esami diagnostici. Dalla prima visita, il paziente verrà sottoposto alla consulenza di un'equipe di medici, senza lungaggini e senza costi per il paziente. Questo tipo di approccio, multidisciplinare e "personalizzato", crea anche



Un momento di socializzazione attraverso la musica

un rapporto umano e diretto, che aiuta il paziente e la sua famiglia nel momento più difficile della malattia e che spesso va oltre l'erogazione delle prestazioni mediche. Questo progetto rappresenta una significativa crescita culturale nel mondo sanitario. Il progetto GICO impegna dunque molti medici che, fuori dal proprio orario di lavoro, ogni giorno ottimizzano tutte le procedure, attivando un circuito virtuoso che favorisce una emancipazione anche della struttura.

RADIOTERAPIA GIÀ NEL FUTURO

E' stato presentato il finanziamento per la realizzazione di un altro bunker nel quale posizionare apparecchiature all'avanguardia, disponibili attualmente solo in tre Centri Ospedalieri.

Verrà presto inaugurato il progetto innovativo della multivisione per l'umanizzazione del Bunker di Radioterapia, luogo solitamente non interessato da questo tipo di interventi.

Il paziente infatti all'interno del bunker, durante le radioterapie che lo costringono a stare in posizione orizzontale per un tempo prolungato, avrà l'opportunità di ammirare scene suggestive proiettate a 360° sulle pareti.

Verranno presto installati 10 televisori al plasma donati dalla Fondazione Varrone, sui quali si potranno seguire concerti, recepire informazioni e vedere dvd sulle bellezze del territorio reatino. "Grazie alla straordinaria sinergia con i colleghi e con i volontari - conclude il professore - continuiamo a percorrere questo delicato ed importante cammino al fianco al paziente. Il mio lavoro riesco a viverlo solo così, se ogni giorno non mi impegnassi per migliorare la qualità di vita del paziente, non mi sentirei un medico".

Il progetto è partito nel 2005 ed oggi è apprezzato in tutta Italia.



Il punto di svolta



La città di Rieti si trova per la prima volta in un momento storicamente cruciale: già scavate le fondamenta per uno sviluppo che punta finalmente sulle risorse del territorio

di MARIA GRAZIA DI MARIO
Foto ANDREA CUCCO



Giuseppe Emili, sindaco di Rieti. In alto, panoramica dei tetti della città.

«Diciamo la verità, è entrata in gioco la mia perspicacia e quella di **GIANFRANCO FORMICETTI** per realizzare una manifestazione come il **REATE FESTIVAL** - dice il sindaco di Rieti **GIUSEPPE EMILI**, che sembra accorgersi, all'improvviso e quasi con stupore, di trovarsi di fronte ad un momento storicamente cruciale per la città - Alla perspicacia si è affiancata la fortuna di incontrare il professor Cagli, che a sua volta ci ha condotto da Naganò, il tutto condito dal fatto che Gianni Letta ha un particolare rapporto con la città».

«E non credo che tutto questo sia poco, dato che Spoleto è vissuto per 50 anni sul suo festival... Si direi che al primo posto in questo momento c'è la mia volontà di dedicare l'ultimo periodo di mandato di sindaco alla creazione dei presupposti affinché Rieti, per poter sopravvivere, possa liberarsi dalla necessità di essere sottoposta ad investimenti a carattere industriale. Io ritengo che la fase della industrializzazione sia superata storicamente, da qui l'urgenza di trovare sbocchi occupazionali in altri settori, e i settori sui quali bisogna far riferimento sono le risorse che la città esprime al suo interno, quelle risorse in base alle quali si può crescere e fare in modo che Rieti metta a frutto la sua grande, riconosciuta, capacità di essere una cittadina con una vivibilità superiore alla media nazionale. Intendo dunque consolidare questa qualità ma anche sviluppare le potenzialità culturali. La Fondazione Flavio Vespasiano, legata al Teatro, intanto ha già curato con successo la prima edizione del Reate Festival, però l'obiettivo è di lavorare per l'intero arco dell'anno attraverso tutta una serie di strategie che stanno mettendo a punto **CARLO LATINI**, il Sovrintendente, e il consiglio di amministrazione, con l'appoggio insostituibile di **GIANNI LETTA**. A Letta il consiglio comunale ha deliberato l'attribuzione

ne della cittadinanza onoraria, per ringraziarlo di quanto fatto finora. Attraverso la Fondazione intendiamo dare a Rieti ciò che il Festival dei due Mondi ha dato a Spoleto. Tutto deve convergere in un'ottica di sviluppo culturale, dunque, a maggior ragione, la città dovrà diventare sempre più vivibile ed accogliente, sia per i residenti che per i visitatori, che potrebbero anche decidere di venirci a vivere. In questa direzione infatti stiamo pianificando un investimento delle risorse, per il 2010».

Quali sono gli ambiti d'intervento?

«Cura del verde, delle manutenzioni, insomma, fare bene la normale amministrazione».

Novità per la Fondazione?

«Su questo tema ci sarà una conferenza stampa per rendere pubblico il rendiconto dell'attività svolta il primo anno».

Come ribatte alle critiche uscite sui giornali?

«Sono assolutamente irrilevanti, l'assessore Formichetti ha risposto con un plico voluminoso. Ma torniamo al concetto di espansione della città, più che di città direi di area. Rieti è l'unico centro nella provincia di dimensioni quantomeno medie, dunque è assorbente per quanto riguarda il territorio circostante che vogliamo 'valorizzare per intero'. Proprio con questo obiettivo sono stato a Milano per concordare il passaggio del Giro Ciclistico d'Italia sul Terminillo (previsto il 16 maggio). Sottolineo che, come il Reate Festival non è costato nulla alla collettività, neanche l'arrivo di questa tappa, normalmente onerosa, lo sarà perché, grazie al lavoro svolto da me e dalla giunta, ci viene sostanzialmente regalato. Ospitare un evento del genere significa calamitare l'attenzione nazionale ed internazionale dei mass-media, utile alla promozione dei nostri straordinari paesaggi. Attorno a questa ci sono tante altre iniziative che vogliamo portare avanti».

Ad esempio?

«Collegato al discorso della Fondazione è in programma l'istituzione di un **CAMPUS LEGATO ALL'UNIVERSITÀ DI MALTA**, il cui presidente è il Sottosegretario Scotti, con cui sono stati già presi contatti. Partiremo nel 2010. Ma tutto questo, ripeto, dovrà iscriversi in una città vivibile».

Ha avuto un incontro anche con gli operatori del Terminillo...

«Siamo al lavoro. Stiamo ristrutturando Piazza-le Roma con un milione e 200 mila euro, istituiremo



Kent Nagano, il direttore d'orchestra è stato un protagonista assoluto del Reate Festival.
A sinistra, panorama del Terminillo.

remo anche un servizio di bus navetta che percorre la montagna per permettere ai non residenti di parcheggiare e potersi muovere attraverso il bus. In cantiere anche numerose piccole iniziative che serviranno a rendere più gradevole ed agevole la permanenza, vorremmo adoperarci affinché torni ad essere una località appetibile per 12 mesi l'anno. E dato che sono sempre più convinto che sia più valida d'estate che d'inverno, già mi sto attivando per far inserire in bilancio una cifra da destinare alla realizzazione di un parco giochi per i bambini».

Al di là delle mega strutture....

«Io resto sempre coi piedi per terra, ciò che si dice,

si progetta, sarà tutto vero, tutto valido, però andiamo sul concreto, rendiamolo intanto più vivibile nel senso di offrire servizi ed accoglienza. Seguendo questa filosofia inaugureremo i nostri meravigliosi addobbi natalizi proprio sul Terminillo. Intendo lanciare una sorta di 'Dicembre reatino' che coinvolga tutto il territorio, ispirandomi al Maggio musicale fiorentino, partendo con le Celebrazioni di Santa Barbara per arrivare alla Befana. Le befane dovranno raggiungere tutti i più piccoli centri, magari regalando caramelle ai bambini. Concludendo noi abbiamo una ricchezza che proviene da tante piccole realtà di eccellenza, dobbiamo valorizzarle».



SAN VALENTINO



“Le Ville”

Best Immobiliare srl

Tel. 0765 444011

leville@bestimmobiliare.it

Via Felici

POGGIO MIRTETO

L'opportunità unica di vivere in un ambiente piacevole, ma ottimamente collegato con il centro e i servizi. Proponiamo in vendita in loc. San Valentino incantevole complesso residenziale “LE VILLE” moderno ed elegante composto da ville indipendenti di ampia metratura con giardino e garage.

prezzi a partire da € 360.000

Speriamo, come diceva Einstein, che all'uomo non restino solo 4 anni di vita, considerando che le api stanno morendo, un problema presente anche in Sabina



L'ape è un meraviglioso animaletto che tutti conosciamo per la produzione del miele, ma in realtà è ben più importante perché ha una funzione di check-up del territorio. Di questo si è parlato nel convegno "Il giardino delle api", organizzato nel comune di Cottanello dall'**ASSOCIAZIONE CULTURALE LE FONTI**. Dagli esperti presenti, in parti-

colar luogo dagli operatori, quali l'apicoltore **MARCO PAPI** e il presidente Arsial **FRANCESCO COARELLI**, è emerso un quadro piuttosto allarmante. **"SE L'APE SCOMPARISSE, ALL'UOMO RESTEREBBERO QUATTRO ANNI DI VITA"**, se questa nota affermazione di **EINSTEIN** fosse reale è chiaro che siamo arrivati al capolinea anche in Sabina, dove già da qualche tempo gli apicoltori lamentano una forte moria le api e non solo, gli animaletti perderebbero anche l'orientamento, non ritrovando più i loro alveari. Non dimentichiamo che le api hanno un ruolo fondamentale nell'impollinazione: senza di esse, molto semplicemente, centinaia di piante scomparirebbero. Tra i fattori della moria alcune sostanze tossiche come i **NEONICOTINOIDI**, utilizzati da molti agricoltori. Il Ministro avrebbe accettato la sospensione del loro uso per la prossima annata agraria. Come se bastasse! Nel convegno sono state illustrate anche le opportunità di lavoro e reinserimento sociale offerte dal comparto, attraverso esperienze effettuate in carceri e comunità terapeutiche dalla professoressa **CAMPANELLI RITA** (Arsial), mentre **ANTONELLA CANNINI** (dell'Università di Tor Vergata) ha parlato di **APITERAPIA** e di cosmesi. I prodotti delle api hanno qualità antibatteriche, antivirali, antiossidanti, antitumorali, immunomodulanti, il veleno viene usato infatti contro artrite e sclerosi. Dopo il convegno si è tenuta una degustazione a cura di **MARIO MOMELLA** (Arsial). Una mostra fotografica nazionale a tema è stata esposta per l'intera giornata.

M.F.



Rieti e la Caduta del Muro di Berlino

“Abbiamo colto nel segno – ha osservato **GIAN-NI TURINA**, presidente del Consiglio Comunale di Rieti – riflettere a voce alta sui 20 Anni dalla Caduta del Muro di Berlino ha portato contributi internazionali al convegno di Rieti e sono usciti fuori anche particolari inediti”.

Turina, assieme a **BENITO CORRADINI**, è stato l'ideatore della manifestazione, organizzata nell'ambito delle celebrazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Un'iniziativa riuscita e pubblico in piedi nell'Aula Consiliare del Municipio di Rieti. Il convegno aveva come titolo “20 Anni dalla Caduta del Muro di Berlino – l'Arte e la Cultura per la Pace e la Solidarietà” e si è tenuto sabato 17 ottobre. L'incontro, promosso e organizzato dalla Presidenza del Consiglio del Comune di Rieti in collaborazione con l'Accademia Internazionale La Sponda, ha visto l'intervento di numerosi relatori che hanno discettato sui vari aspetti politici, economici e socio-culturali legati allo storico evento, soprattutto in relazione alle conseguenze. In particolare, il presidente dell'Accademia Internazionale La Sponda, Benito Corradini, ha relazionato sugli aspetti del nuovo assetto geo-politico mondiale ed ha sottolineato l'importanza dell'arte e della cultura come strumenti di condivisione e dialogo.

Il giornalista e scrittore **LUIGI SAITTA** ha dato testimonianza della propria esperienza personale, durante gli Anni Sessanta, della Berlino divisa, ed ha poi messo in luce la condizione contemporanea di una città in crisi di identità nel tentativo di gettarsi alle spalle un doloroso passato. Breve ma incisivo l'intervento di **GIANPISTONE**, importante artista figurativo da anni residente in Sabina, che ha posto l'accento sull'importanza dell'arte come linguaggio universale, ma allo stesso tempo ha fatto riferimento ai tanti muri che ancora dividono gli uomini e impediscono una pacifica convivenza globale. Il giornalista cinese **MU FANGSHUN**, corrispondente in Italia per la maggiore rivista culturale cinese, ha disegnato un ritratto del proprio Paese in relazione all'importanza che esso riveste nell'ambito della globalizzazione e della territorializzazione dei mercati esteri. Lo



stesso ha sottolineato l'importanza per la Cina di intraprendere un cammino verso la garanzia di diritti civili, e allo stesso tempo ne ha mostrato gli attuali particolarismi come sintomi di una flessibilità già esistente riguardo a certi ambiti sociali. Il giornalista spagnolo **ROBERTO SIMON** ha relazionato circa le possibilità che la fine della Guerra Fredda ha aperto sul piano della comunicazione internazionale e della pluralità d'informazione. Ha posto il conflitto arabo-israeliano come caso di assenza di dialogo, ma ha ricordato anche i numerosi casi di politiche che nel mondo si muovono in direzione della pace.

I lavori sono stati chiusi dall'on. **GUGLIELMO ROSITANI**, attuale membro del Consiglio d'Amministrazione della Rai, che pure ha testimoniato della propria presenza a Berlino appena un mese prima dell'abbattimento fisico del muro e della sua esperienza di “picconatore” materiale dell'ignobile barriera. Si è poi dichiarato deluso rispetto agli esiti della globalizzazione, processo che, a suo parere, si è sviluppato come puro processo legato ad interessi commerciali e finanziari ma ha mancato nell'obiettivo di creare una coscienza socio-culturale allargata. Il corso degli interventi è stato inframmezzato dalla proiezione di un video con le immagini di cronaca di quel 9 novembre 1989 in cui Berlino cessò di essere una città divisa ed il simbolo stesso del bipolarismo geopolitico mondiale. Immagini senza bisogno di commento.

Testimonianze inedite sono venute fuori dal convegno organizzato dalla Presidenza del Consiglio e dall'Associazione Culturale La Sponda

di ELISA MASOTTI

Europocket: per un'informazione glo-cale



Sbarca su internet un nuovo canale europeo gestito da giovanissimi, con undici redazioni in tutta Italia

di **UMBERTO PIANCATELLI**

La televisione guarda al futuro. Ed è per questo che sono più numerose le tv che nascono sfruttando le potenzialità di Internet. Tra le più interessanti c'è proprio **www.europocket.tv**, un canale europeo che, dal 2006, dalla sede centrale di Valencia, in Spagna, trasmette in tre lingue diverse: inglese, francese e spagnolo, mentre da febbraio 2010 'parlerà' anche italiano. Europocket, nata da un progetto della **FONDAZIONE MARIO MODERNI** (l'istituzione prende nome dal giovane studente delle Belle Arti di Roma, morto volontario durante la Prima Guerra Mondiale, i cui genitori hanno devoluto il patrimonio di famiglia per scopi culturali nazionali ed europei) e finanziata dal Ministero della Gioventù e da alcuni enti locali (Regione Lazio, Comune di Milano, Comune di Torino, Provincia di Pesaro-Urbino) ha come obiettivo quello di avvicinare le giovani generazioni al-

l'informazione che viene dalla Comunità Europea, rendendola più accessibile e interessante, cosa che non viene fatta dai mezzi di comunicazione tradizionali. Con un linguaggio semplice e diretto, ci si aggiorna su tutto ciò che accade nei vari Paesi membri della Comunità Europea in campo di vita e politica giovanili, come le iniziative culturali, le opportunità lavorative, di studio e di mobilità all'estero, senza trascurare il dialogo interculturale. Insomma tutto ciò che accade in Europa e che può essere interessante per i giovani. La programmazione di questa nuova realtà televisiva (che ha circa 120mila contatti mensili) è formata da un notiziario, con notizie flash dal vecchio continente, e da reportage di approfondimento su eventi e personaggi.

La versione italiana, che partirà il prossimo mese di febbraio, manterrà la medesima impostazione, ma il canale avrà un taglio più 'locale'. Ci saranno undici redazioni sparse in tutta Italia e ciascuna farà informazione dal proprio territorio. Sarà un modo per dare visibilità alle diverse attività e alle iniziative, rivolgendosi non solo al proprio bacino di ascolto ma anche al resto d'Europa. Offrirà, insomma, un'informazione 'glo-cale'. Per le undici sedi locali italiane di Europocket, a novembre verrà pubblicato un bando pubblico per la ricerca di personale al quale si offrirà una borsa di collaborazione di 5000 euro per un anno. Complessivamente si cercheranno 24 ragazzi con un'età inferiore ai 30 anni per le figure di giornalista e tecnico audiovisivo. Il bando sarà disponibile sul sito **www.europocket.tv** alla sezione 'Collabora con noi'. "Un'opportunità anche per la Sabina e soprattutto per i giovani – dice **GIANNI TURINA**, presidente del Consiglio del Comune di Rieti, presente all'inaugurazione – ormai internet è il canale più seguito".



Ag. POGGIO MIRTETO • Via G. De Vito 23/a Tel. 0765.44.41.05

Ag. PASSO CORESE • Via XXIV Maggio, 37 Tel. 0765.48.71.41

Sopra e a destra, momenti della presentazione del canale italiano di Europocket Tv, on line dal prossimo febbraio.



Residence "Il Pesco"



A Poggio Catino, nel cuore della Sabina, a 5 km da Poggio Mirteto è nato il residence "Il Pesco", in località San Silvestro, a pochi metri dalla piazza principale. Il complesso è costituito da **cinque villini indipendenti** unifamiliari su due livelli, dotati di box e taverna, ciascuno con un giardino di 300 mq.

Tutte le abitazioni sono realizzate in **CLASSE A, rispettano cioè i parametri europei. Sono dotati di climatizzazione e utilizzano l'innovativo sistema solare**, che consente forti risparmi sui consumi (intorno agli 800 euro l'anno), sono infatti certificati in linea col Decreto Legislativo 311 sul risparmio energetico. Tra le altre caratteristiche il cemento **armato curato in base alle normative antisismiche, presenti il pannello radiante a pavimento, quello solare, la caldaia a condensazione, la porta automatica, le finestre blindate, la domotica.**

Il residence sorge a contatto con la natura incontaminata del luogo, in una zona che ha conservato, negli anni, tutta la sua tranquillità e armonia con le colline e il centro storico del paese.

Il complesso vanta un panorama mozzafiato con vista sul monte Soratte e sulla valle del Tevere e gode, allo stesso tempo, di una collocazione

ideale per i collegamenti con Roma. Infatti si trova a pochi minuti dalle stazioni di Gavignano e Poggio Mirteto, della linea metropolitana regionale FR1 che permette di raggiungere in meno di un'ora la capitale, e che attraversa tutte le più importanti stazioni di transito (Roma Tiburtina, Roma Nomentana, Roma Tuscolana, Roma Trastevere, Roma Ostiense ecc.) compreso l'aeroporto di Fiumicino, permettendo di arrivare agevolmente in qualsiasi punto della città.

Un piccolo centro come Poggio Catino, poco distante dai centri principali (Poggio Mirteto e Fara Sabina) e da paesi caratteristici come Roccantica e Farfa, immerso nel verde a ridosso del monte Tancia con i suoi percorsi naturalistici, e alle porte di Roma, rappresenta una collocazione ideale nella Sabina.

La consegna è prevista per gennaio 2010, grazie a una convenzione con Banca Etruria è possibile usufruire di **mutui agevolati per l'acquisto.**

VILLINI INDIPENDENTI A BASSI CONSUMI ENERGETICI, AMPIO GIARDINO, BOX, TAVERNA, CLIMATIZZAZIONE, SISTEMA SOLARE.

0765/207 124 • 339/788 71 06

info@elguimmobiliare.com

www.elguimmobiliare.com





Antonelli
IMPRESA EDILE STRADALE

**Scavi e movimento terra
costruzione e manutenzione
di opere stradali
su progetto del cliente**



**P.le della Vetreria snc
02047 Poggio Mirteto (RI)
Tel. e fax: 0765/446026
Cell.: 335/7013481
antonellisauro@tiscali.it**

